

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4217 del 13/09/2019
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quarta, art. 208 - Modifica sostanziale all'Autorizzazione unica (DET-AMB-2018-4356 del 28/08/2018) per l'impianto di messa in riserva (R13) e recupero di rifiuti (R3-R5-R12) ĩ ditta Sabbie di Parma S.r.l. - impianto in via Grande Fiume n.2 - Polesine Zibello (PR)
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4342 del 13/09/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tredici SETTEMBRE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTO:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- l’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con Deliberazione n.64/2019 del Direttore Generale;

PREMESSO CHE:

- la Ditta Sabbie di Parma Srl C.F.: 02235870348, con sede Legale e Operativa Strada Argine Maestro del Po, 6 - 43016 Polesine Zibello (PR), ha presentato domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell’Art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi destinato allo stoccaggio R13 e al recupero R5 di rifiuti inerti costituiti da tappeto erboso sintetico dei campi sportivi, tale richiesta è stata recepita da Arpae SAC di Parma con prot. n. PgPr/2017/8450 del 04/05/2017;
- in seguito a comunicazione di sospensione del procedimento per sottoposizione preventiva alle procedure in materia di Valutazione d’Impatto Ambientale (previste per attività di trattamento R5 con potenzialità maggiore di 10 t/giorno), da parte di Arpae SAC di Parma con nota PEC prot. n. PgPr/2017/9628 del 22/05/2017; la Ditta in data 18/05/2017 ha presentato richiesta di attivazione della Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) per il progetto di realizzazione di un “impianto destinato allo stoccaggio R13 e al recupero R5 di rifiuti inerti costituiti dal tappeto erboso sintetico dei campi sportivi”. In seguito ad istruttoria svolta ai sensi della L.R. 13/2015 e della L. R. 9/99 e s.m.i. da parte di Arpae SAC Parma tramite apposita Conferenza di Servizi, la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha emesso DGR n. 1937 del 04/12/2017 in cui si delibera di escludere, ai sensi dell’art. 10, comma 1 della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e dell’art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto sopra indicato alla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni ivi indicate;
- in seguito all’esito positivo della procedura di “Screening”, si sono svolti i lavori della Conferenza di Servizi relativa al rilascio dell’autorizzazione unica alla gestione di rifiuti ai sensi dell’art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., durante la quale oltre ad acquisire i pareri degli Enti/Organi competenti (Soprintendenza

Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma di Parma - Distretto di Fidenza, AUSL, Consorzio di Bonifica Parmense, Comune di Polesine Parmense) e si è preso atto delle conseguenze della Sentenza del Consiglio di Stato n.1229 del 28/02/2018 in merito alla mancanza di competenze da parte delle Regioni nell'emanare autorizzazioni "caso per caso" alla cessazione della qualifica di rifiuto ("end of waste" ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) tramite operazioni di recupero di rifiuti non normate da Regolamenti europei o Decreti Ministeriali;

- in considerazione delle conseguenze derivanti dalla citata Sentenza del Consiglio di Stato nel corso della seduta straordinaria e conclusiva tenutasi in data 06/08/2018, la Conferenza, accolta la richiesta di stralcio dell'operazione R5 da parte della Ditta, approva la sola messa in riserva R13 del codice EER 07.02.99 di rifiuto;
- successivamente alla ricezione di apposita relazione tecnica da parte di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma (di seguito Arpae ST), Arpae SAC Parma rilascia l'autorizzazione unica di cui all'art. 208 D.Lgs. 152/06 s.m.i. con DET-AMB-2018-4356 del 28/08/2018, relativa alla sola messa in riserva R13 del codice EER 07.02.99 di rifiuto;

CONSIDERATA:

- l'istanza di modifica dell'autorizzazione unica alla gestione di rifiuti, di cui all'art. 208 D.Lgs. 152/06 s.m.i. presentata dall'azienda Sabbie di Parma S.r.l. in data 05/07/2019, volta proprio a risolvere la situazione con il conseguimento dell'autorizzazione al recupero R12 sul cod. EER 07.02.99 e successivo recupero R3-R5 sulle tre frazioni: filati in polietilene, gomma e sabbia (rispettivamente codici EER 17.02.03, 19.12.04 e 17.05.04), generate dalla selezione del rifiuto in ingresso cod. EER 07.02.99; tali operazioni di recupero determinerebbero la cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. (come novellato dalla L. 55/2019), oltre alla possibilità di recuperare tramite l'operazione "R12" anche i quantitativi di rifiuti in giacenza (messa in riserva R13) presso l'impianto autorizzato;
- considerato che la Regione Emilia-Romagna - Servizio V.I.P.S.A. con nota prot. PG/2019/640587 del 08/08/2019 ha dato riscontro positivo alla Valutazione Ambientale Preliminare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 4/2018, presentata in data 23/07/2019 dalla ditta Sabbie di Parma Srl, dichiarando che le modifiche richieste *"rientrano nella tipologia di cui all'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e che le stesse non necessitano di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità A VIA (screening)"*;
- la seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 26/08/2019, in cui si sono acquisiti i pareri favorevoli degli Enti/Organi competenti: Arpae ST, AUSL Distretto di Fidenza, Comune di Polesine Zibello; il Verbale della Conferenza è allegato alla presente quale parte integrante al presente atto (Allegato n.1);
- la documentazione integrativa successivamente presentata dalla Ditta e acquisite rispettivamente al prot. Arpae PG/2019/132437 del 27/08/2019 (in seguito alla seduta di Conferenza di Servizi del 26/08/2019), PG/2019/140914 del 12/09/2019 (dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 di invarianza per la matrice scarichi idrici);
- la relazione di istruttoria tecnica pervenuta da Arpae ST con nota PG/2019/139085 del 10/09/2019, relativa alle matrici rifiuti, emissioni in atmosfera, scarichi idrici e rumore;

RITENUTO, per la matrice recupero rifiuti:

che l'attività proposta sia compatibile con quanto previsto nell'Allegato 1, suballegato 1 (tipologie 6.1, 7.31-bis) del DM 05/02/98, pertanto rispetti quanto previsto dall'Art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come novellato dalla L. 55/2019, in merito al raggiungimento della cessazione della qualifica di rifiuti;

CONSIDERATO, per la matrice emissioni in atmosfera:

che Arpae ST, nella propria relazione tecnica pervenuta con prot. PG/2019/139085 del 10/09/2019, ha dichiarato che : *“Il gestore ha evidenziato l'assenza di impianti produttivi con emissioni in atmosfera essendo lo sbattitore ad onda flettente alimentato elettricamente e dotato di separatore ad acqua a ciclo chiuso per differenziare la sabbia dai granuli di gomma e la sabbia. Questi materiali sono direttamente immessi in sacconi tipo big-bags e la sabbia ha una granulometria superiore a 0,25 mm. La pavimentazione esterna dovrà essere sempre mantenuta pulita con il periodico utilizzo di una moto spazzatrice”;*

CONSIDERATO, per la matrice scarichi idrici:

che la Ditta ha dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, con nota acquisita al prot. Arpae SAC PG/2019/140914 del 12/09/2019, l'invarianza di quanto autorizzato nella DET-AMB-2018-4356 del 28/08/2018 per la matrice scarichi idrici, e la realizzazione delle opere previste nella determina stessa e nel progetto esecutivo. Nella medesima nota il gestore sottolinea, inoltre, che gli scarichi dei servizi igienici (già esistenti prima della determina, in quanto risultanti da una precedente attività industriale) sono allacciati alla pubblica fognatura;

CONSIDERATO:

che la ditta SABBIE DI PARMA S.R.L. alla data del 06/09/2019 risulta iscritta all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio (c.d. "White List") della Prefettura di Parma, previsto dalla legge 6/11/2012, n. 190, così come modificata con Legge 11 agosto 2014, n. 144 e dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013;

visto e tutto considerato;

DETERMINA

DI MODIFICARE l'AUTORIZZAZIONE rilasciata con atto DET-AMB-2018-4356 del 28/08/2018, ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte quarta, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, sino al 28/08/2028 , alla Ditta:

Ragione Sociale:	Sabbie di Parma S.r.l.
Partita IVA/Codice Fiscale:	02235870348
Sede Legale:	Via Argine Maestro del Po, 6 - 43016 Polesine Zibello (PR)
Sede Operativa:	Via Grande Fiume n.2 - 43016 Polesine Zibello (PR)
Legale Rappresentante:	Bacchi Lorenzo
Responsabile Tecnico:	Marco Rogna

alla gestione dell'impianto sopra citato individuato nel mappale 259, al Foglio n. 8, del Catasto dei Terreni del Comune di Polesine-Zibello, per una superficie complessiva pari a circa 6.425 mq; l'area rientra cartograficamente nella C.T.R. alle tavole n. 163-SE elemento Zibello, alla scala 1:25.000 e n. 163140

elemento Zibello alla scala 1:10.000; è presente un fabbricato industriale avente una superficie coperta pari a 1002 mq, suddiviso in tre unità principali con le seguenti superfici utili: uffici: 110 mq; magazzino: 790 mq; autorimesse: 70 mq.

NEL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

1. (...)

2. **recupero rifiuti:**

2.1 possono essere conferiti esclusivamente i rifiuti appresso elencati:

Codice EER	Descrizione del Rifiuto	Operazione Recupero	Stoccaggio Istantaneo (R13)	Recupero Annuo	Recupero giornaliero
07.02.99	rifiuti non specificati altrimenti (<i>rotoli da demolizione di manti sintetici di campi ad uso sportivo</i>)	R13-R12	1.500 t – 1.415 mc	6.300 t/a - 5.943 mc/a	10 t/g (R12)
17.02.03	plastica (<i>filati in polietilene</i>)	R13-R3	126 t - 140 mc	1.500 t/a – 1.660 mc/a	6 t/g
19.12.04	plastica e gomma (<i>granuli in gomma</i>)	R13-R3	21 t – 21 mc	750 t/a – 750 mc/a	3 t/g
17.05.04	Terra e rocce diverse da quelle di cui al codice 17 05 03 (<i>sabbia</i>)	R13-R5	63 t – 45 mc	250 t/a – 180 mc/a	1 t/g
TOTALI			1.710 t – 1.621 mc	8.800 t/a – 8.533 mc/a	R12: 10 t/g R3: 10 t/g

Quadro riassuntivo rifiuti

(come da relazione tecnica di
ARPAE ST PG/2019/139085 del
10/09/2019)

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	codice EER 07 02 99 – rifiuti non specificati altrimenti
ATTIVITÀ DI RECUPERO	R13 - messa in riserva, con eventuali fasi di cernita e selezione, prima dell'attività di recupero all'esterno in settore dedicato della pavimentazione in CLS. R 12 - "scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11" che consiste nella vagliatura che darà origine alla produzione delle tre seguenti tipologie di rifiuti, codice <i>EER 19 12 04 – plastica e gomma, codice EER 17 02 03 plastica e codice EER 17 05 04 terre e rocce diverse da quelle di cui al codice 17 05 03</i> , tutti da sottoporre poi alle singole fasi di recupero descritte nella tabella sotto riportata.
PROVENIENZA	rifacimento dei manti sintetici di campi ad uso sportivo
CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	Manto costituito da sabbia, (60 %) granuli in gomma (25 %) e filato in polietilene (15 %)
STATO FISICO	solido non pulverulento
QUANTITÀ MASSIMA ANNUA RECUPERATA	6.300 tonnellate/anno; 250 giorni lavorativi/anno per 8 ore/giorno.
POTENZIALITÀ MASSIMA GIORNALIERA	1.500 t/giorno
QUANTITÀ MASSIMA ISTANTANEA DI MESSA IN RISERVA	1415 m ³ /giorno, tempo massimo di permanenza in messa in riserva del rifiuto prima di essere avviato al recupero 6 mesi.
CARATTERISTICHE DEL DEPOSITO	In sacconi tipo big bags o in rotoli.

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	codice EER 17 02 03 – plastica
ATTIVITÀ DI RECUPERO	R3 – e destinato riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi, secondo i disposti del p.to 6.1 DM 05/02/1998 smi.
PROVENIENZA	derivato da operazioni di R12 del rifiuto codice EER 07 02 99
CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	filato in polietilene
STATO FISICO	solido non pulverulento
QUANTITÀ MASSIMA ANNUA RECUPERATA	1.500 tonnellate/anno; 250 giorni lavorativi/anno per 8 ore/giorno.
POTENZIALITÀ MASSIMA GIORNALIERA	6 t/giorno
QUANTITÀ MASSIMA ISTANTANEA DI MESSA IN RISERVA	140 m ³ /giorno, tempo massimo di permanenza in messa in riserva del rifiuto prima di essere avviato al recupero 6 mesi.
CARATTERISTICHE DEL DEPOSITO	Deposito temporaneo in cassoni o big bags prima dell'attività di recupero all'esterno in settore dedicato della pavimentazione in CLS.
MATERIALE OTTENUTO – FINE VITA RIFIUTO	Materie prime secondarie conformi alle specifiche UNPLAST UNI 10667

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	codice <i>EER 19 12 04 – plastica e gomma</i>
ATTIVITÀ DI RECUPERO	R3 – e destinato riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi, secondo i disposti del p.to 6.1 DM 05/02/1998 smi. .
PROVENIENZA	derivato da rifacimento dei manti sintetici di campi ad uso sportivo e/o da operazioni di R12 del rifiuto codice EER 07 02 99
CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	Granuli in gomma
STATO FISICO	solido non pulverulento
QUANTITÀ MASSIMA ANNUA RECUPERATA	750 tonnellate/anno; 250 giorni lavorativi/anno per 8 ore/giorno.
POTENZIALITÀ MASSIMA GIORNALIERA	3 t/giorno
QUANTITÀ MASSIMA ISTANTANEA DI MESSA IN RISERVA	21 m ³ /giorno, tempo massimo di permanenza in messa in riserva del rifiuto prima di essere avviato al recupero 6 mesi.
CARATTERISTICHE DEL DEPOSITO	Messa in riserva e deposito temporaneo in big bags prima dell'attività di recupero all'esterno in settore dedicato della pavimentazione in CLS.
MATERIALE OTTENUTO – FINE VITA RIFIUTO	Materie prime secondarie conformi alle specifiche UNPLAST UNI 10667

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	codice <i>EER 17 05 04 terre e rocce diverse da quelle di cui al codice 17 05 03</i>
ATTIVITÀ DI RECUPERO	R5 – destinato al riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, secondo i disposti del p.to 7.31 bis DM 05/02/1998 smi. .
PROVENIENZA	derivato da rifacimento dei manti sintetici di campi ad uso sportivo e/o da operazioni di R12 del rifiuto codice EER 07 02 99
CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	Sabbia
STATO FISICO	Solido non pulverulento
QUANTITÀ MASSIMA ANNUA RECUPERATA	250 tonnellate/anno; 250 giorni lavorativi/anno per 8 ore/giorno.
POTENZIALITÀ MASSIMA GIORNALIERA	1 t/giorno
QUANTITÀ MASSIMA ISTANTANEA DI MESSA IN RISERVA	45 m ³ /giorno, tempo massimo di permanenza in messa in riserva del rifiuto prima di essere avviato al recupero 6 mesi.
CARATTERISTICHE DEL DEPOSITO	Messa in riserva e deposito temporaneo in big bags prima dell'attività di recupero all'esterno in settore dedicato della pavimentazione in CLS.
MATERIALE OTTENUTO – FINE VITA RIFIUTO	Sabbia da sottoporsi a test di cessione come da DM 05/02/1998 smi

E nel rispetto delle seguenti condizioni:

- potenzialità annua di messa in riserva (**R13**) rifiuti: **10.500 t/a** (10.416 mc/anno);
 - potenzialità massima annua di recupero **R3-R5**: **2.500 t/a** (**2.590 mc/a**);
 - potenzialità massima giornaliera di recupero R3-R5: **10 t/g** (**10 mc/g**);
 - potenzialità massima annua di recupero **R12**: **6.300 t/a** (**5.943 mc/a**);
 - potenzialità massima giornaliera di recupero R12: **10 t/g** (**10 mc/g**);
 - giorni lavorativi annui: **250 gg/anno** (8 ore/giorno);
 - capacità massima di stoccaggio istantanea: **1.710 t** (**1.621 mc**);
 - tempo massimo di permanenza in messa in riserva del rifiuto prima di essere avviato al recupero: 6 mesi;
- 1 nel rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali,
 - delle vigenti norme di medicina del lavoro,
 - delle vigenti norme antincendio,
 - delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico,
 - della normativa in materia di tutela delle acque,
 - della normativa in materia di inquinamento acustico,

- della normativa vigente in materia di carichi, costruzioni e stabilità dei terreni,
 - della normativa vigente in materia di rifiuti,
 - dei diritti di terzi;
- 2 entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, la Ditta titolare, deve fornire ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, la garanzia finanziaria, o appendice alla fideiussione già prestata, ai sensi delle indicazioni della Deliberazione Regionale n° 1991 del 13/10/2003, con indicazione degli estremi del presente atto, oltre all'indicazione del nuovo beneficiario che è Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - 40139 Bologna, così come di seguito indicato:
- scadenza: 28/08/2030;
 - importo: **euro 345.000 € (trecentoquarantacinquemila/00)**, fatte salve le riduzioni stabilite dalla Legge n. 1 del 24 gennaio 2011;
- 3 la Ditta intestataria del presente provvedimento è responsabile di ogni danno derivante in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae SAC di Parma, la stessa dovrà essere ricostruita a cura della ditta autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata dall'attività ed è tenuta a proprie spese agli eventuali risanamenti; la presente autorizzazione concessa, è rinnovabile e a tale fine, almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza dell'autorizzazione stessa, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo presso Arpae SAC di Parma, ai sensi delle disposizioni indicate dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 4 possono essere conferiti e trattati esclusivamente i rifiuti sopra elencati. Per ogni variazione dovrà essere presentata una nuova formale domanda di autorizzazione;
- 5 presso l'impianto dovranno essere conservati ed aggiornati i registri di carico/scarico, nel rispetto delle indicazioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 6 i rifiuti prodotti devono essere conferiti ad impianti autorizzati alla loro successiva gestione, nel pieno rispetto di tutte le indicazioni del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 7 dovrà essere comunicata tempestivamente ad Arpae SAC di Parma, l'eventuale variazione del nominativo dei responsabili dell'impianto e le eventuali modifiche societarie;
- 8 il presente atto è soggetto è subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di smaltimento rifiuti, di tutela delle acque, di tutela dell'aria e del suolo, di tutela ambientale, della normativa antincendio e di tutela igienico sanitaria e dei lavoratori;
- 9 la Ditta autorizzata dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività. Il ripristino del sito ove insiste l'impianto deve essere effettuato in conformità alle previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta di Arpae SAC di Parma.
- 10 dovranno essere realizzati gli spogliatoi ed i servizi igienici per gli addetti e dovrà essere previsto un sistema di raccolta e riutilizzo delle acque piovane;
- 11 è necessario che il sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali captate funzioni in continuo e che la pavimentazione esterna sia sempre mantenuta pulita attraverso il periodico utilizzo di una moto spazzatrice e, solo in casi eccezionali, tramite bagnatura;
- 12 devono essere adottate tutte le misure di mitigazione e gli accorgimenti tecnici e organizzativi necessari al fine di evitare/contenere emissioni diffuse di polveri;

- 13 svolgendosi l'attività di recupero all'interno del capannone, risulta necessario mantenere attivo un sistema di captazione e trattamento a ciclo chiuso delle eventuali polveri prodotte dal processo di selezione e provvedere alla sua corretta manutenzione periodica;
- 14 è necessario che, in fase di esercizio, siano condotte delle misurazioni della pressione sonora al fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti acustici;
- 15 con la prevista produzione di rifiuti speciali non pericolosi identificati con i codici CER 19 12 04 – *plastica e gomma*, oppure con codice CER 19 12 12 – *altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11**. Quest'ultimo essendo un così detto codice specchio, dovrà essere sottoposto a periodica verifica analitica comprovante la non pericolosità. Detti rifiuti andranno posti in deposito temporaneo in rifiuti scarrabili, per un tempo massimo di 12 mesi dalla loro produzione.
- 16 qualora l'attività rientri fra quelle soggette al controllo dei VV.F. sarà necessario presentare la documentazione, ai sensi del DPR 151/2011;
- 17 occorre verificare, col Servizio Viabilità della Provincia di Parma, la possibilità di potenziare la segnaletica stradale in corrispondenza dell'incrocio a T tra la viabilità comunale Via Avalli Bassi e la Strada Provinciale di Cremona;

DI STABILIRE:

di lasciare invariata ogni altra parte della autorizzazione unica rilasciata con DET-AMB-2018-4356 del 28/08/2018, con particolare riferimento all'autorizzazione della matrice scarichi idrici, nonché alle prescrizioni relative alle emissioni;

DI INVIARE:

copia della presente determinazione al proponente Sabbie di Parma Srl, ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, all'AUSL Distretto di Fidenza - S.I.S.P. e S.P.S.A.L, al Comune di Polesine Zibello, al Consorzio di Bonifica Parmense, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti, Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, al Comando Provinciale dei VV.F di Parma e al Servizio Viabilità della Provincia di Parma.

DI STABILIRE:

- che Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- che sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute;
- che sono fatti salvi i diritti di terzi;
- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- che la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;
- l'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma;

- il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli;
- che il presente atto si compone dei seguenti Allegati:
 1. Verbale della Conferenza di Servizi del 26/08/2019;

G.M. Simonetti

Sinadoc: 20511/2019

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 208 - Ditta Sabbie di Parma Srl – Modifica all’Autorizzazione unica alla gestione di rifiuti non pericolosi - Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona (art. 14-ter L. 241/90 s.m.i.) - proroga alla messa in riserva (R13) rifiuto cod. EER 07.02.99

Verbale I Seduta del 26.08.2019

Oggi lunedì 26 agosto 2019, presso la sede di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, c/o Palazzo della Provincia (secondo piano) in P.le Pace n. 1 a Parma, si è riunita la II seduta della Conferenza di Servizi (in seguito CdS) relativa alla procedura di cui all’oggetto, convocata con nota prot. Arpae PG/2019/128659 del 19/08/2019, ai sensi dell’art. 14-bis comma 7 della L. 241/90 e s.m.i..

Alla seduta sono stati convocati:

Ente / Ditta
Ditta Sabbie di Parma Srl
Comune di Polesine Zibello
AUSL Distretto di Fidenza - SIP e SPSAL

Alla seduta sono presenti:

Ente / Ditta	Nome e Cognome
Arpae - SAC di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma (Arpae ST - Servizio Territoriale di Fidenza)	Giovanni Maria Simonetti Giovanni Saglia
Ditta Sabbie di Parma Srl	Claudio Bacchi, Lorenzo Bacchi, Marco Rogna
Comune di Polesine Zibello	Roberta Lanfossi
AUSL Distretto di Fidenza - SIP e SPSAL	Vittorio Amadei

La seduta ha inizio alle ore 10:30.

Arpae SAC: apre la seduta della Conferenza di Servizi premettendo che all’ordine del giorno si discuterà:

1. la domanda di modifica autorizzazione in oggetto richiamata, pervenuta in data 05/07/2019;
2. la richiesta di proroga di messa in riserva R13 pervenuta al prot. Arpae PG/2019/115147 del 22/07/2019;

Partendo dal secondo punto, la Conferenza considera i seguenti elementi:

- la cronistoria dell’istruttoria che ha prodotto l’emissione della precedente autorizzazione DET-AMB-2018-4356 del 28/08/2018, a partire dalla situazione di impasse sulla competenza delle Regioni nel poter autorizzare operazioni di recupero che determinino cessazione della qualifica di rifiuto (“end of waste”) “caso per caso”, in assenza di decreti ministeriali o regolamenti comunitari specifici, determinata dall’emissione della Sentenza del Consiglio di Stato n.1229 del 28/02/2018;

- considerata l’istanza di modifica dell’autorizzazione unica alla gestione di rifiuti, di cui all’art. 208 D.Lgs. 152/06 smi presentata dall’azienda Sabbie di Parma Srl in data 05/07/2019, volta proprio a risolvere la

situazione con l'ottenimento dell'autorizzazione al recupero (R3, R5 e R12) che determinerebbe la cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3 del D.Lgs. 152/06 smi e quindi la possibilità di recuperare anche i quantitativi di rifiuti in giacenza (messa in riserva R13) presso l'impianto autorizzato;

- considerato che la Regione Emilia-Romagna - Servizio V.I.P.S.A. con nota prot. PG/2019/640587 del 08/08/2019 ha dato riscontro positivo alla Valutazione Ambientale Preliminare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 4/2018, presentata in data 23/07/2019 dalla ditta Sabbie di Parma Srl, dichiarando che le modifiche richieste "rientrano nella tipologia di cui all'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e che le stesse non necessitano di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità A VIA (screening)";

- **AUSL** e **Comune di Polesine Zibello** e **Arpae ST** affermano che non sono pervenute segnalazioni di inconvenienti ambientali o altre lamentele dalla cittadinanza inerenti l'attività di messa in riserva R13 autorizzata presso il sito in parola;

per tutto quanto sopra evidenziato e verificatosi, la **Conferenza** ritiene che, nelle more della conclusione del procedimento di modifica autorizzazione di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 smi, in corso, in via del tutto unica ed eccezionale, sia ragionevole accordare nulla osta alla concessione di una proroga alla messa in riserva dei quantitativi di rifiuti cod. EER 07.02.99 in giacenza, fino alla data di rilascio della modifica autorizzazione, oggetto della CdS.

Arpae ST chiede se la Ditta sia in grado di rispettare la linea guida individuata dalla Circolare Ministeriale per gli stoccaggi di rifiuti che imporrebbe un tempo massimo di permanenza dei rifiuti in messa in riserva di 6 mesi;

Sabbie di Parma dichiara che una volta autorizzata l'attività R3, R5 e R12 non ha interesse a far per durare la messa in riserva più del tempo strettamente necessario allo svolgimento del recupero.

Arpae SAC: chiede alla ditta di esporre i contenuti della modifica dell'autorizzazione presentata (punto 1. o.d.g.), evidenziando in particolare le modalità di allineamento al DM 05/02/98 e smi, nel rispetto di quanto imposto per le autorizzazioni caso per caso di cessazione della qualifica di rifiuto ("end of waste") dall'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/06 smi.

Sabbie di Parma: il rifiuto cod. EER 070299 si origina dalla attività di demolizione di campi sintetici; a seconda delle diverse modalità in cui si può svolgere tale attività, il ritiro dei rifiuti in ingresso all'impianto potrà avvenire o in rotoli (con cod. EER 07.02.99) o in frazioni già parzialmente separate, gomma (19.12.04) e sabbia (17.05.04; sono stati esclusi altri codici perché non contemplati dalle tipologie di recupero del DM 05/02/98).

I rifiuti in ingresso pertanto saranno ritirati con i seguenti codi EER:

- 17.02.03 (plastica); rientra nella tipologia 6.1 del DM 05/02/98 smi; si prevede la attività di recupero R3 (la medesima già illustrata nella istruttoria 2017-2018) da cui avrà origine materia prima secondaria nelle forme usualmente commercializzate e conformi alle norme UniPlast-UNI 10667, come previsto dal DM 5/2/98;

- 19.12.04 (plastica e gomma, corrispondenti alla frazione in gomma); tali rifiuti potranno essere ritirati in big-bag e stoccati nell'area ad essi dedicata nel piazzale esterno; rientra nella tipologia 6.1 del DM 05/02/98 smi; si prevede la attività di recupero R3 (la medesima già illustrata nella istruttoria 2017-2018) da cui avrà origine materia prima secondaria nelle forme usualmente commercializzate e conformi alle norme UniPlast-UNI 10667, come previsto dal DM 5/2/98;

- 17.05.04 (terre e rocce non pericolose, corrispondenti alla frazione in sabbia); rientra nella tipologia 7.31-bis (lettere b o c) del DM 05/02/98 smi; tali rifiuti potranno essere ritirati in big-bag e stoccati nell'area ad essi dedicata nel piazzale esterno; si prevede la attività di recupero R5 da cui avrà origine materia prima secondaria (sabbia) destinata ai successivi utilizzi previsti dal DM 5/2/98, previo test di cessione sul rifiuto tal quale;

- 07.02.99 – R12 consistente nella mera separazione fisica delle tre frazioni (plastica, gomma e sabbia) per dare origine ai tre codici EER di rifiuto sopra descritti. La Ditta dichiara che darà comunicazione ai fornitori/produttori del rifiuto cod. 07.02.99 che il recupero avverrà nel rispetto dell'autorizzazione come modificata.

Arpae ST e SAC fanno notare che in Planimetria l'area individuata per lo stoccaggio del rifiuto cod. EER 17.02.03 in ingresso dovrà essere corretta con il cod. EER 07.02.99; si discutono con la Ditta i quantitativi chiesti nella tabella g) - Allegato 3 della modulistica presentata.

Sabbie di Parma alla luce della discussione della Conferenza in merito ai quantitativi totali dichiara che la potenzialità di ricezione attualmente autorizzata non subirà modifiche, anche per non interferire con le valutazioni condotte dalla Regione Emilia-Romagna che hanno portato ad escludere dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) di tale modifica; invece si impegna a presentare volontariamente una rimodulazione dei quantitativi parziali degli altri codici di rifiuto riportati in Allegato 3 - tabella g) e la Planimetria aggiornata.

Arpae Sezione:

Si ricorda che i cod. EER specchio dovranno pervenire all'impianto accompagnati da analisi di non pericolosità;

Si confermano tutte le prescrizioni già presenti in autorizzazione per quanto riguarda: le modalità di messa in riserva (R13) nel piazzale, alle matrici rumore (visto che l'attività di recupero si svolgerà in orario diurno) e gestione scarichi idrici (in particolare le acque meteoriche);

AUSL: prende atto che non ci sono modifiche all'impiantistica in essere.

La **Conferenza di Servizi** approva la modifica con le opportune correzioni che la Ditta si impegna ad apportare alla documentazione come da impegno preso, tramite integrazioni volontarie.

Seguirà la relazione tecnica da parte di Arpae ST e l'emissione dell'atto di modifica da parte di Arpae SAC. Quest'ultimo dovrà essere preceduto dalla trasmissione dell'imposta di bollo (da 16 €) da parte della Ditta, che potrà essere corrisposta ad Arpae SAC Parma anche nelle forme del bollo virtuale.

La seduta si chiude alle ore 14:00.

Letto, firmato e sottoscritto

Ente / Ditta	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae SAC di Parma	Giovanni Maria Simonetti	<i>Giovanni Maria Simonetti</i>
Sabbie di Parma Srl	Claudio Bacchi	<i>Claudio Bacchi</i>
Comune di Polesine Zibello	Roberta Lanfossi	<i>Roberta Lanfossi</i>
AUSL Distretto di Fidenza	Vittorio Amadei	<i>Vittorio Amadei</i>

BACCHI. LORENZO

Prof. ...

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.